

T-SONIC

L'elettrostimolazione + ultrasuoni portatile

Manuale d'uso

New Age Italia srl

Via De Brozzi, 3 – 48022 Lugo (RA)
Tel 0545/32019 – Fax 0545/369028
P. Iva 02299101200
info@newageitalia.it

INDICE

Cap.1 - PRESENTAZIONE	4
1.1 - Cos'è T-SONIC	4
1.2 - A chi si rivolge T-SONIC	4
1.3 - I campi di utilizzo di T-SONIC	4
Cap.2 - NORME DI SICUREZZA	5
2.1 - Norme generali	5
2.2 - Controindicazioni	5
2.3 - Precauzioni d'impiego	7
2.4 - Avvertenze Speciali	7
Cap.3 - FUNZIONAMENTO	8
Cap.4 – PROGRAMMI	10
4.1 - Programmazione delle sedute	18
Cap.5 - APPLICAZIONI	18
5.1 - Posizionamento degli elettrodi	18
5.2 – Terapia ad ultrasuono	23
ESEMPI DI APPLICAZIONI	24
Cap.6 - SPECIFICHE TECNICHE	26
6.1 - Caratteristiche	26
6.2 - Dotazione di base	27
6.3 - Ricambi e accessori	27
Cap.7 - SIMBOLI	27
Cap.8 - MANUTENZIONE	28

**ATTENZIONE: LEGGERE ATTENTAMENTE IL
MANUALE D'USO PRIMA DELL'UTILIZZO**

Cap.1 - PRESENTAZIONE

1.1 - Cos'è T-SONIC

T-SONIC è il nuovo elettrostimolatore + ultrasuono portatile per il benessere quotidiano, adatto soprattutto per il modellamento del corpo e il trattamento dei dolori più comuni. La memoria contiene 13 programmi preimpostati.

Con i programmi pronti all'uso si possono effettuare diversi trattamenti per il raggiungimento degli obiettivi più disparati (rassodamento, dimagrimento localizzato, potenziamento muscolare, ecc.).

T-SONIC è dotato di due canali indipendenti per collegare fino a 4 elettrodi e stimolare due zone del corpo contemporaneamente; è possibile, inoltre, utilizzarlo in due persone nello stesso tempo, regolando l'intensità in base alle proprie sensazioni. Inoltre è possibile utilizzare l'apparecchio anche per applicazioni ad ultrasuoni.

1.2 - A chi si rivolge T-SONIC

T-SONIC è utilizzabile da tutte le persone che desiderano effettuare trattamenti specifici direttamente a casa propria o in viaggio. La facilità d'uso, infatti, ne permette l'applicazione in qualsiasi momento per sfruttarne i benefici effetti ed ottenere risultati sorprendenti.

1.3 - I campi di utilizzo di T-SONIC

Le applicazioni di T-SONIC sono numerose e spaziano dal trattamento di cellulite e grasso localizzato, tonificazione di muscoli flaccidi e rilassati, terapia antalgica di dolori articolari e muscolari, cervicali e lombalgie, tendiniti, ecc. Con T-SONIC, inoltre, è possibile effettuare sedute decontratturanti ed ottenere il rilassamento del corpo.

In ambito sportivo l'elettrostimolatore può sostituire l'attività fisica quando non è possibile allenarsi e si inserisce facilmente nella programmazione della preparazione fisica di alcuni sport.

Le patologie più comuni che vengono curate con gli ultrasuoni sono quelle a carico dell'apparato osteo-muscolo-tendineo e, in particolare, sono indicati nel trattamento di:

- periostiti;
- tendiniti;
- artrosi;
- contratture muscolari;
- cicatrizzazioni;
- edemi organizzati.

Inoltre, oggi gli ultrasuoni conservano una suffragata validità anche nel trattamento di alterazioni reumatologiche extra-articolari come la **periartrite scapolo-omeroale**, l'**epicondilite** del gomito e altre patologie, grazie all'effetto antalgico, fibrolitico e decontratturante.

Le strutture interessate subiscono i maggiori traumi principalmente nell'attività fisica ma, in molti casi, possono anche essere causate dall'invecchiamento (reumatismi, ipotrofia muscolare, carenza di equilibrio per lo scarso movimento); questi casi, in particolare, sono in forte aumento per l'innalzarsi progressivo dell'età media, non seguito da un adeguato miglioramento della qualità della vita.

Nelle discipline sportive i traumi più frequenti colpiscono le articolazioni del ginocchio e della caviglia e possono essere curate con gli ultrasuoni mediante delle applicazioni quotidiane e ripetute per un certo numero di sedute. I trattamenti vengono effettuati soprattutto a scopo antalgico e propedeutico alle sedute di kinesiaterapia.

Cap.2 - NORME DI SICUREZZA

2.1 - Norme generali

Prima di utilizzare per la prima volta l'apparecchio è necessario leggere attentamente il manuale d'uso, mentre per utilizzarlo correttamente, prima di azionarlo o collegarlo al paziente, è necessario:

- (1) procedere con un esame a vista, per individuare eventuali **segni di danneggiamento**;
- (2) prendere accuratamente visione di ogni **avvertenza** collocata sull'apparecchio;
- (3) allontanare tutti i **contenitori di liquidi** dall'apparecchio, perché non protetto dal loro ingresso (IP 20);
- (4) verificare la **disponibilità degli accessori** per applicare la stimolazione (v. Par. Dotazione di base).

2.2 - Controindicazioni

L'elettrostimolazione non è praticabile:

- (1) su soggetti portatori di pacemakers, o affetti da cardiopatie o turbe del ritmo cardiaco;
- (2) sulla superficie anteriore del collo, per la possibilità di provocare spasmo laringeo;
- (3) sulla superficie laterale del collo, per la sensibilità del glomo carotideo;
- (4) nella regione addominale e lombosacrale, in donne in stato di gravidanza;

- (5) su zone con lesioni cutanee, mucose, alterazioni della sensibilità locale, processi infettivi, infiammazioni, flebiti, tromboflebiti;
- (6) in caso di apparecchiature elettroniche impiantate (es: pacemaker) nella zona immediatamente sottostante l'area di stimolazione;
- (7) su zone affette da tumori e nell'area addominale/lombare in presenza di litiasi epatica o renale (calcoli al fegato o ai reni);
- (8) Tenere lontano dalla portata dei bambini.

Gli ultrasuoni hanno le stesse controindicazioni dei mezzi fisici che agiscono con la produzione endogena di calore:

- osteoporosi degenerativa;
- presenza di frammenti metallici;
- vene varicose
- trombosi e tromboflebiti acute;
- arteriopatie obliteranti emorragie;
- mestruazioni;
- neoplasie;
- tubercolosi;
- processi infiammatori acuti;
- lesioni cutanee;
- alterazioni della sensibilità.

Nelle applicazioni tramite tecniche ad ultrasuoni, si sconsiglia l'uso su:

- tessuti specializzati (metafisi fertile, testicoli, ovaie), in quanto possono venire danneggiati;
- evitare l'utilizzo in area cardiaca e, in particolare, in presenza di apparecchiature elettromeccaniche (pace-maker), perché può causare danni permanenti alle stesse.

Particolari precauzioni vanno adottate quando si effettuano applicazioni sul rachide di pazienti, con diagnosi di laminectomia, per possibili danni al midollo spinale.

Le applicazioni non si possono effettuare nelle immediate vicinanze dei globi oculari e dell'utero (addome/zona lombare) in caso di gravidanza.

La presenza di protesi articolari e di mezzi di sintesi metallica è problematica in quanto possono assorbire una quantità superiore di ultrasuoni e quindi deteriorarsi o causare danni ai tessuti adiacenti.

L'utilizzo di questa terapia fisica è sconsigliato nel trattamento di patologie dell'età giovanile e, soprattutto, infantile (es. cartilagini fertili di coniugazione).

Il personale addetto non deve essere esposto a lungo all'azione degli ultrasuoni causa l'instaurarsi di alcune lesioni (il cosiddetto "male da ultrasuoni").

2.3 - Precauzioni d'impiego

Si consiglia di **consultare il medico** ed utilizzare l'elettrostimolatore sotto il suo controllo in caso di:

1. utilizzo della stimolazione neuromuscolare a scopo antalgico in pazienti affetti da sindromi dolorose, per individuare la loro causa patologica, soprattutto qualora i sintomi non regrediscano nell'arco di alcuni giorni dall'applicazione della stimolazione antalgica;
2. applicazione degli elettrodi sul viso;
3. in prossimità di segmenti da trattare caratterizzati dalla presenza di mezzi di sintesi metallici e metalli intratessutali (come protesi, materiali di osteosintesi, viti, placche, spirali);
4. pazienti affetti da epilessia e Morbo di Parkinson, perché potrebbe essere alterata la soglia di sensibilità;
5. donne in gravidanza, presunta od accertata., applicando la stimolazione sempre e solo in zone periferiche, come arti superiori ed inferiori;
6. applicazione degli elettrodi in zone interessate da lesioni tendinee e muscolari;
7. pazienti affetti da paralisi spastiche.

Si raccomanda di non applicare gli elettrodi:

1. sopra il bulbo oculare;
2. direttamente su zone delicate, come la parte centrale del seno, l'inguine o le ascelle, e su zone sensibili.
3. Non interporre mai il muscolo cardiaco tra il polo positivo e il polo negativo, ovvero non posizionare mai un elettrodo sulla parte anteriore del tronco e l'altro sulla parte posteriore in prossimità della zona cardiaca.

2.4 - Avvertenze Speciali

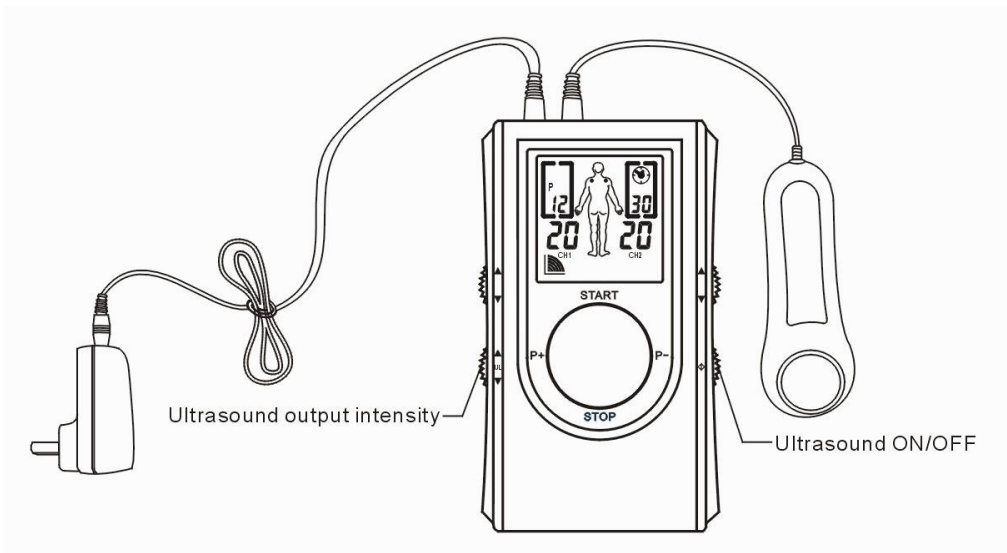
1. Si sconsiglia l'uso dell'elettrostimolatore **dopo un pasto abbondante**.
2. Se durante il trattamento dovessero comparire segni di **tachicardia**, di **extrasistolia**, o di **mancata tollerabilità della stimolazione**, è bene **sospendere** il trattamento, per riportare tutto alla normalità.
3. È possibile che al termine della seduta compaia un **leggero arrossamento** sul punto di applicazione dell'elettrodo; in questo caso è consigliabile **utilizzare una frequenza minore o un'intensità di stimolazione più bassa**.

4. Gli elettrodi sono ideati per uso personale. Si tenga presente che l'utilizzo dei medesimi elettrodi o delle medesime fasce conduttive su più pazienti potrebbe favorire fenomeni di infezione incrociata fra gli stessi.

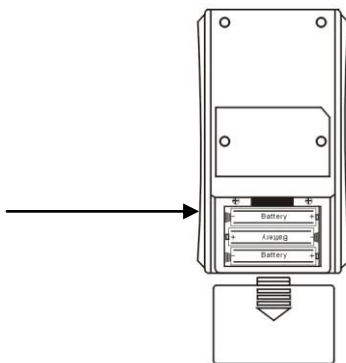
Oltre alle controindicazioni precedenti, per l'ultrasuono leggere attentamente le seguenti precauzioni supplementari:

1. Non utilizzare l'ultrasuono in un'area del midollo spinale, se è stato preceduto da intervento chirurgico.
2. Su pazienti con problemi di emorragia.

Cap.3 - FUNZIONAMENTO



Inserire le batterie, rispettando la giusta polarizzazione



Per utilizzare T-SONIC come elettrostimolatore è necessario eseguire le seguenti operazioni:

1. **detergere** la zona di applicazione e rimuovere eventuali creme o lozioni;
2. **inserire le batterie** nell'apposito vano posto sul retro dell'apparecchio, rispettando la polarità indicata all'interno,
3. **inserire i cavetti** necessari (da 1 a 2) con i relativi connettori nei fori posti nella parte superiore dell'apparecchio;
4. **collegare gli elettrodi**;
5. **togliere il supporto** di plastica sollevando l'elettrodo da un lembo;
6. **applicare** gli elettrodi sulla zona da trattare, premere per qualche secondo in modo da far aderire l'elettrodo perfettamente;
7. **accendere** l'apparecchio premendo il tasto START;
8. scegliere il **programma** con i tasti di incremento e decremento programma P+ e P- (v. **Tabella 1**);
9. **impostare l'intensità** di stimolazione con i tasti con le ghiera di regolazione laterale.

NOTE:

- a) col passare dei minuti è possibile che la stimolazione aumenti o diminuisca; in questo caso aumentare o diminuire l'intensità in modo da mantenere la stimolazione costante;
- b) per lo sviluppo muscolare aumentare l'intensità gradualmente per tutto la durata del programma.

ATTENZIONE: se la stimolazione diventa fastidiosa o dolorosa diminuire l'intensità o interrompere la seduta premendo il tasto STOP

10. **al termine** è possibile **impostare** un altro programma con i tasti di incremento e decremento programma P+ e P-
11. **riporre gli elettrodi** sui rispettivi supporti e richiuderli nelle bustine (in caso di caldo elevato o inutilizzo conservare in frigo).

PER L'ULTRASUONO:

- premere la rotella ULTRASOUND ON/OFF
- regolare l'intensità con la rotella ULTRASOUND OUTPUT INTENSITY
- Il pulsante posto sul retro del manipolo, serve per interrompere l'emissione senza fermare il programma.

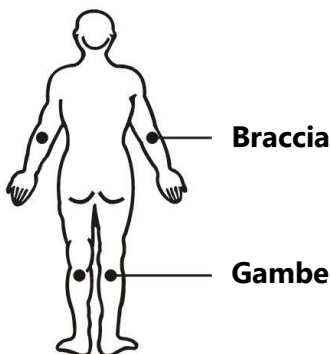
ATTENZIONE: per utilizzare lo strumento come ultrasuono, accertarsi che sia collegato l'alimentatore e che siano inserite le batterie.

Cap.4 – PROGRAMMI

T-SONIC ha 13 programmi preimpostati di elettrostimolazione

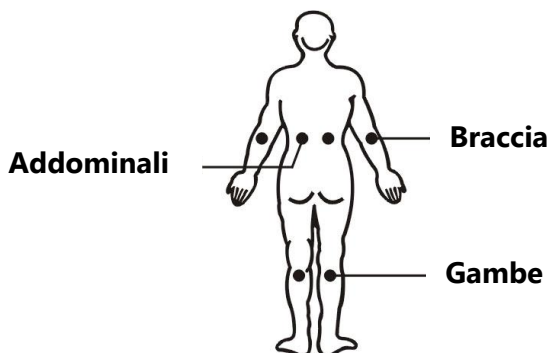
1 - RISCALDAMENTO

Con questo programma è possibile stimolare attivamente le varie fibre di muscolo: lento, intermedio, veloce, migliorando così l'elasticità e la velocità di contrazione. Il livello alto di lavoro del muscolo che può essere raggiunto con questo programma permette all'atleta di essere pronto per la pratica sportiva.



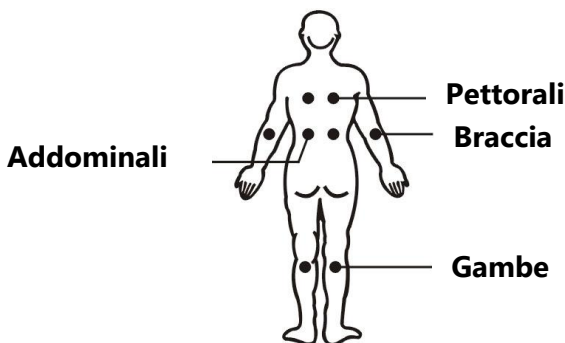
2 - TONO

Questo programma è utile per il recupero rapido del tono del muscolo in periodi di inattività. Questo programma è anche il trattamento perfetto per stimolare il sistema linfatico e per drenare localmente liquidi, donando tono a muscoli rilassati e alla pelle.



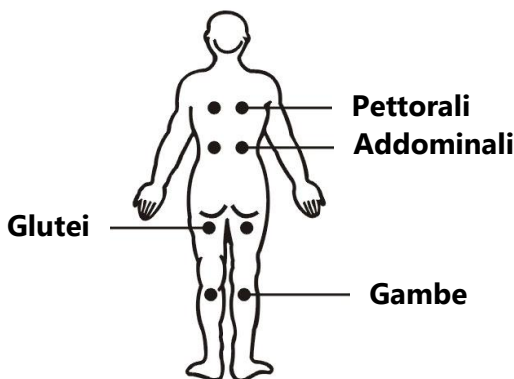
3 - ALLENAMENTO BASE

Questo programma è utile per migliorare il tono, la forza e l'elasticità dei muscoli, con fasi di tonificazione, forza esplosiva e capacità di resistenza.



4 - DEFINIZIONE MUSCOLARE BASE

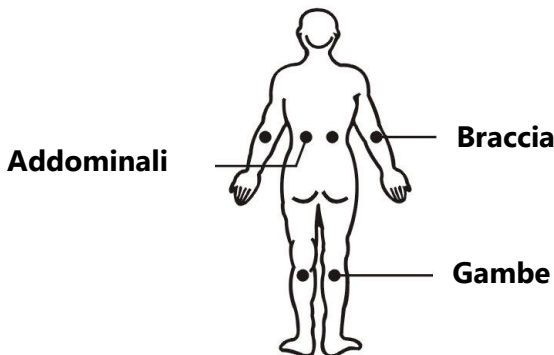
E' un programma studiato per l'aumento della capacità di resistenza agli sforzi prolungati, sia nel caso di muscoli allenati e non. La lunga e prolungata contrazione, ottenuta ad intervalli specifici, stimola i muscoli a resistere alla fatica per lunghi periodi di tempo e sostituisce faticose sedute di allenamento.



5 - DEFINIZIONE MUSCOLARE AVANZATA

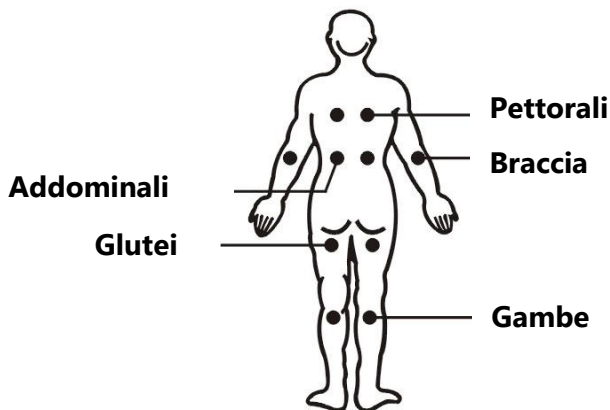
E' un programma studiato per migliorare il tono e la forza muscolare e per ottenere una maggiore capacità di resistenza senza affaticare troppo le articolazioni e la zona lombare della schiena.

Questo programma è utile per aumentare e mantenere la massa muscolare.



6 - AUMENTO MASSA MAGRA

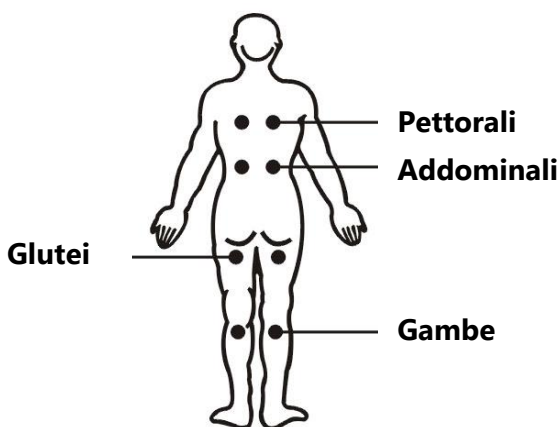
Questo programma è stato creato per migliorare la capacità di resistenza e stimolare i muscoli ipertrofici. E' utile anche per la stimolazione di quelle zone del muscolo difficili da allenare. Se usato prima di una seduta di allenamento, favorisce la mobilità delle fibre muscolari, migliorando la qualità della contrazione del muscolo allenato. L'utilizzo prolungato di questo programma aumenta la massa magra con l'aumento delle dimensioni delle fibre stesse dovuto all'effettivo allenamento delle fibre muscolari.



7 - LIPOLISI E CELLULITE

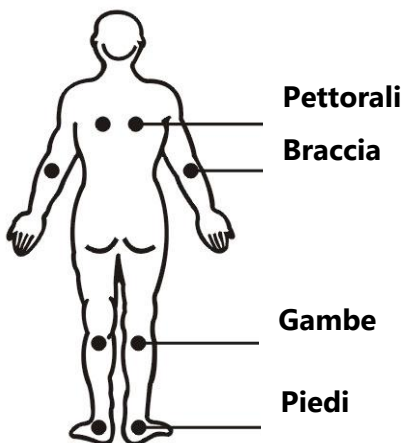
Questo programma è stato studiato per la riduzione del grasso localizzato e il trattamento dei vari stadi della cellulite. E' ideale per modellare e definire certe parti del corpo come addominali, fianchi, glutei e gambe, e per bruciare le riserve adipose mentre si tonifica il muscolo.

Questo programma incentiva la contrazione muscolare, aiuta il sistema linfatico ad eliminare accumuli di tossine nei tessuti, migliora la circolazione del sangue; permette la riduzione del grasso localizzato, bruciando calorie, grazie alla contrazione muscolare, e stimola anche la produzione di enzimi lipolitici che determinano il consumo di grassi attraverso l'eliminazione di fluidi extra-cellulari che sono i responsabili della cellulite. Abbinato ad una dieta bilanciata è un buono strumento per la riduzione di peso corporeo.



8 - CAPILLARIZZAZIONE

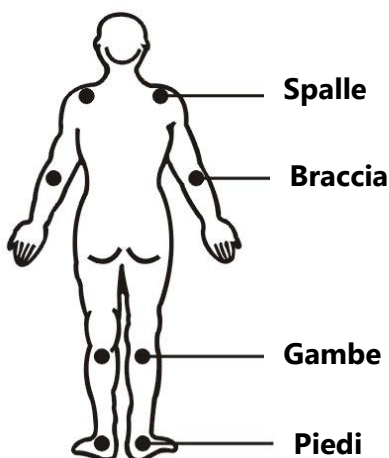
Il sistema capillare è distribuito attorno a tutte le fibre muscolari: portano nutrimento al muscolo ed eliminano le tossine prodotte durante l'allenamento. Il programma è stato creato per gli atleti professionisti e sfrutta al massimo l'azione della rete capillare. Rende i muscoli più resistenti agli sforzi, migliora la distribuzione di ossigeno nel tempo nei muscoli e nei tessuti periferici. Favorisce la vasodilatazione periferica, migliorando così la prestazione atletica. Le contrazioni continuative costringono il sangue a scorrere attraverso i capillari periferici. Una maggiore ossigenazione delle fibre muscolari migliora la performance atletica e diminuisce l'affaticamento muscolare durante le competizioni sportive. E' consigliabile qualche minuto di stretching alla fine della seduta di stimolazione. E' sconsigliato l'uso di questo programma a persone che hanno problemi di fragilità capillare.



9 - MASSAGGIO/RILASSANTE . T.E.N.S *

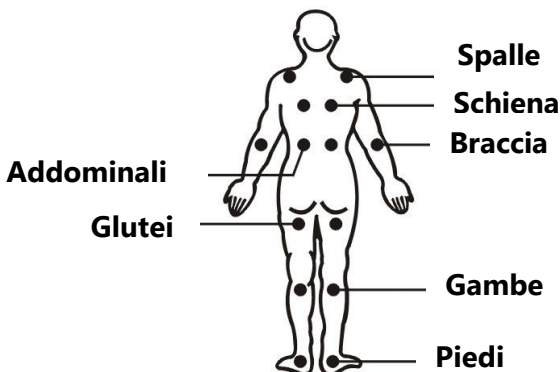
Questo programma è utile dopo un duro allenamento e/o per alleviare contratture muscolari. L'azione della T.E.N.S analgesica e antinfiammatoria per i trattamenti del dolore muscolare.

Il programma aumenta il flusso di sangue e la circolazione linfatica ed allevia la sensazione della fatica e la stanchezza fisica. Combatte il dolore incentivando la produzione di naturali endorfine. I migliori risultati si ottengono usando una stimolazione a bassa intensità contraendo anche solo una parte del muscolo. Infatti, la stimolazione di anche solo una parte delle fibre, favorisce l'effetto drenante dell'intero muscolo e aiuta l'eliminazione delle tossine (es.: acido lattico) prodotte dalla fatica muscolare. Questo programma è anche un utile trattamento analgesico/antinfiammatorio per problemi di dolore lombare e cervicale.



10 - ANTALGICO/RILASSANTE - T.E.N.S *

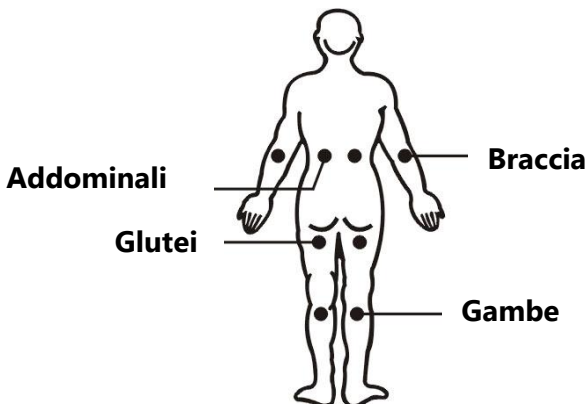
Questo programma produce un effetto analgesico immediato perché inibisce il dolore a livello spinale; blocca le informazioni di dolore destinate al cervello attraverso le fibre nervose. L'azione analgesica generale è immediata ma di breve durata. Il corpo si abitua velocemente alla stimolazione quindi va cambiata frequentemente. Utile nel trattamento delle tendiniti e varie affezioni dolorose.



11 - RESISTENZA E VELOCITA'

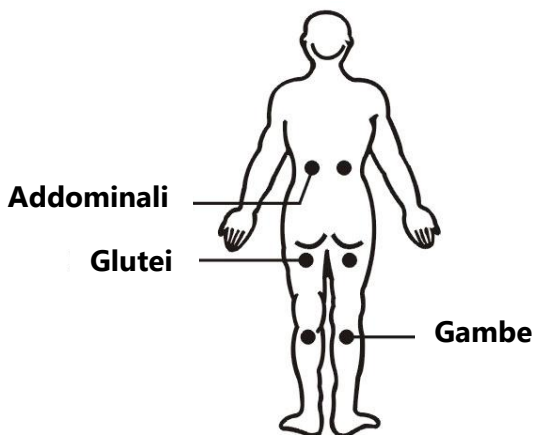
La velocità è un'importante caratteristica ed è ancora più importante essere in grado di mantenere la stessa velocità per il più lungo tempo possibile.

Questo programma allena i muscoli a ripetere sforzi intensi e brevi e medio-lunghi frequentemente, mantenendo costante il proprio rendimento. Questo programma è utile nel periodo finale di preparazione durante una pausa dall'allenamento; quando viene usato nell'intervallo di un periodo di allenamento permette all'atleta di migliorare la propria velocità e la propria resistenza allo stress, cosicché da velocizzare i propri movimenti atletici.



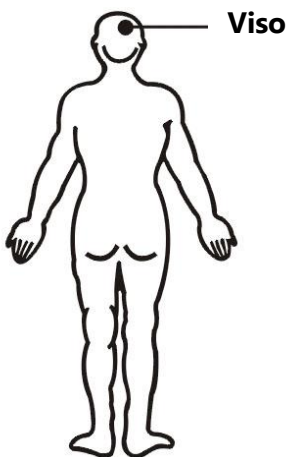
12 - DEFINIZIONE CORPO

Questo programma consente di modellare e tonificare specifiche aree del proprio corpo. E' un'utile integrazione all'attività fisica ed è consigliato in abbinamento a diete dimagranti.



13 - VISO

Questo programma è utile per ridare tono ai tessuti facciali stimolando i muscoli usati nella masticazione e che danno espressione al viso. E' anche utile come trattamento rilassante.



* Programmi medicali e perciò coperti da certificazione CE0476.

4.1 - Programmazione delle sedute

Per svolgere efficaci trattamenti con T-SONIC, applicare la stimolazione sulle zone interessate per un tempo che varia da un minimo di 10-15 minuti per i programmi più intensi, fino a 30-45 minuti per le applicazioni estetiche e 45 a 60 minuti per cellulite e trattamenti antalgici (TENS). Per patologie acute e dolori particolarmente intensi può essere utile ripetere la terapia antalgica 2-3 volte nello stesso giorno a distanza di alcune ore. Di seguito il numero di sedute settimanali consigliato:

- **stimolazione muscolare** – 2/3 applicazioni a giorni alterni;
- **trattamenti estetici** – da 3 a 5 sedute (anche tutti i giorni);
- **terapia antalgica** – tutti i giorni fino alla scomparsa o diminuzione apprezzabile del dolore (dopo 10/20 applicazioni se il dolore persiste consultare un medico).

Cap.5 - APPLICAZIONI

Nel centro del manuale sono visualizzati alcuni esempi possibili per il posizionamento degli elettrodi: sui **muscoli** per la stimolazione, sulle **zone adipose** per il dimagrimento localizzato e sui **punti doloranti** per la terapia antalgica.

ATTENZIONE: leggere le controindicazioni prima dell'applicazione.

5.1 - Posizionamento degli elettrodi

Di seguito sono indicate alcune tecniche di applicazione generali:

- **Stimolazione muscolare** – applicare 2 elettrodi a 1-2 cm dall'inizio e dalla fine del muscolo in direzione longitudinale; per muscoli grandi utilizzare 4 elettrodi con 2 Canali (es. quadricipite, glutei).

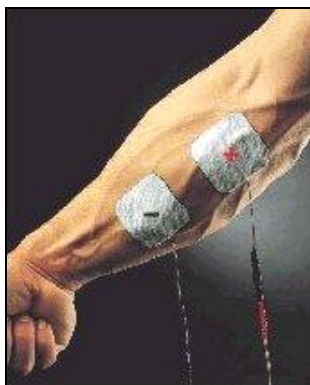
Seguire con attenzione le foto al centro del Manuale.

- **Trattamenti estetici** – applicare 2 o 4 elettrodi sulla zona da trattare in modo da delimitare la superficie interessata, mantenendo sempre 1-2 cm di distanza dal limite della zona stessa; non ci sono punti specifici per il posizionamento.
- **Terapia antalgica** - applicare 2 o 4 elettrodi sulla zona dolorosa in modo da delimitare il punto in cui si avverte il dolore; per zone molto circoscritte applicare un elettrodo sul punto di dolore e un altro a 2-3 cm di distanza.

ESEMPI DI APPLICAZIONI MUSCOLARI



Avambraccio esterno



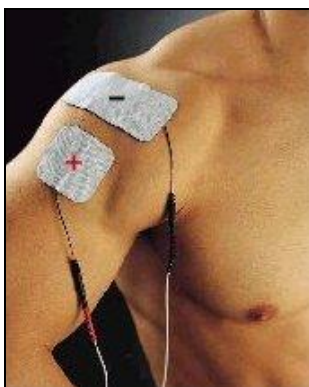
Avambraccio interno



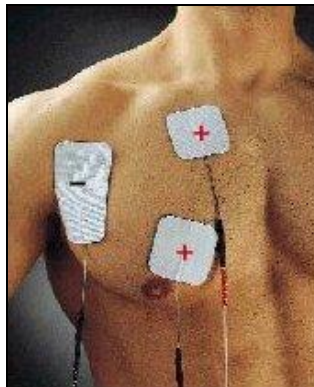
Tricipite



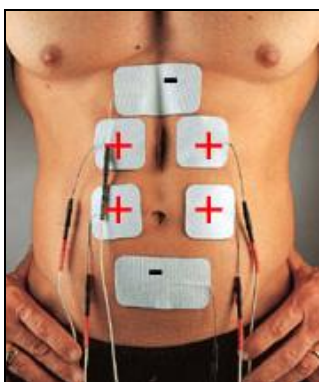
Bicipite



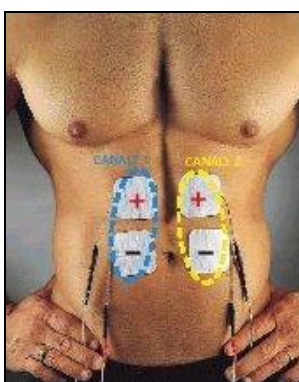
Deltoide



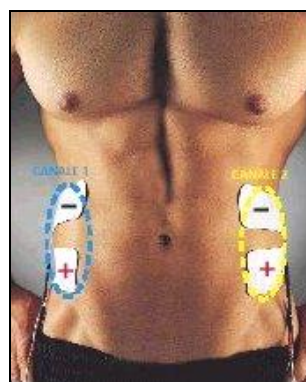
Gran pettorale (uomo)



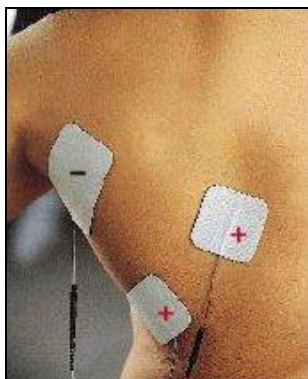
Retto dell'addome



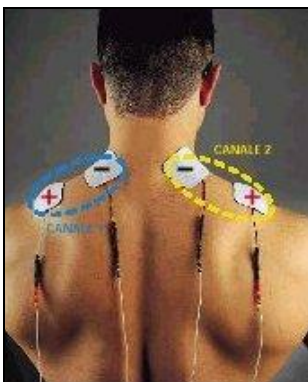
Addominali medi



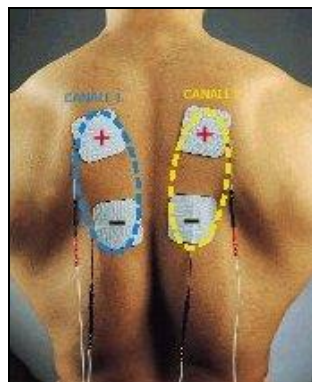
Addominali obliqui



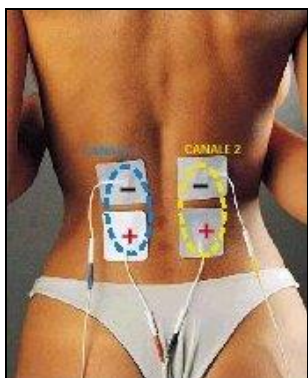
Gran dorsale



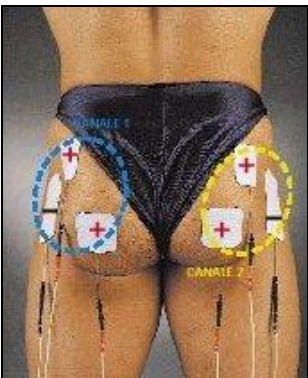
Trapezio superiore



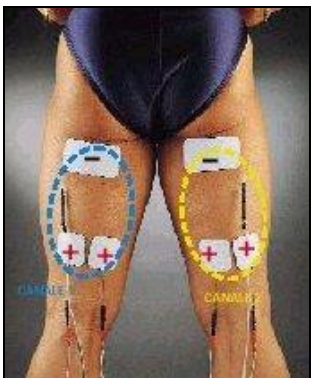
Trapezio inferiore



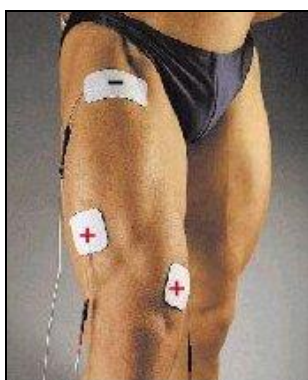
Lombari



Glutei (muscolo-estetica)



Flessori (ischio-crurali)



Quadricipite

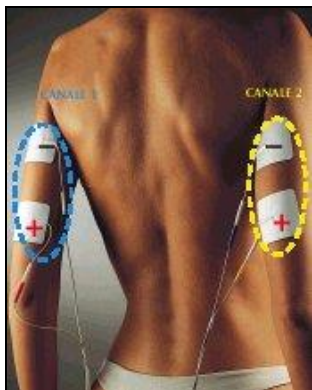


Adduttori

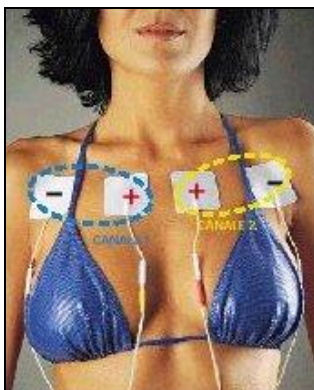


Gemelli (polpacci)

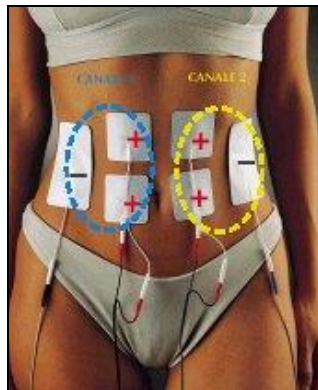
ESEMPI DI APPLICAZIONI ESTETICHE



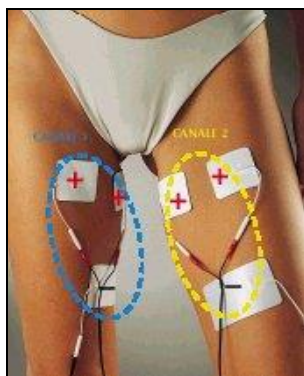
Tricipite (muscolo/estetica)



Pettorale alto (donna)



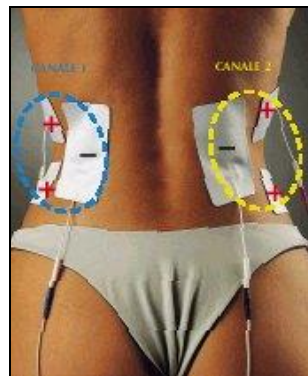
Addome



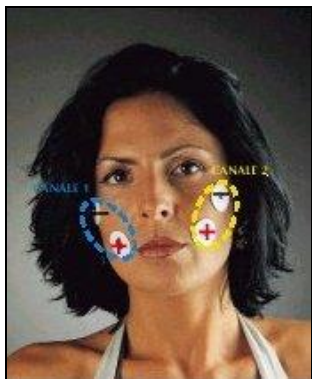
Interno coscia



Esterno coscia



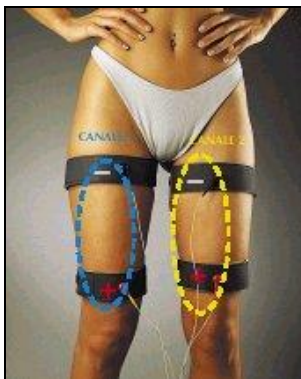
Fianchi



Viso - Zigomi*



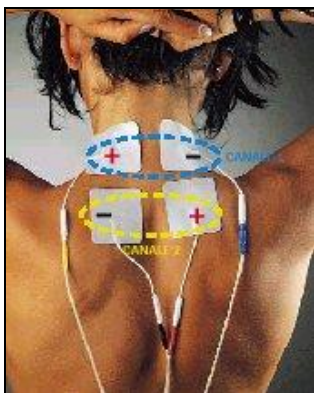
Girovita con fasce*



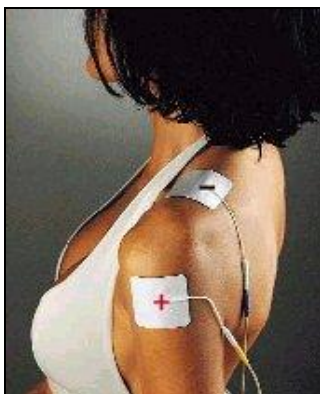
Girocosce con fasce*

(*) Elettrodi viso/fasce conduttive (non compresi) sono acquistabili come accessori.

ESEMPI DI APPLICAZIONI ANTALGICHE



Cervicale



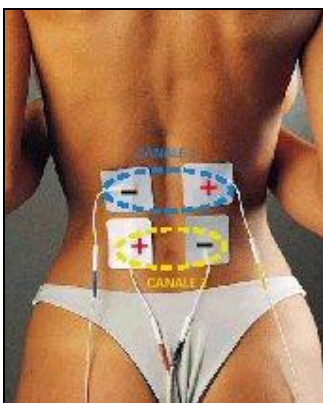
Periartrite di spalla



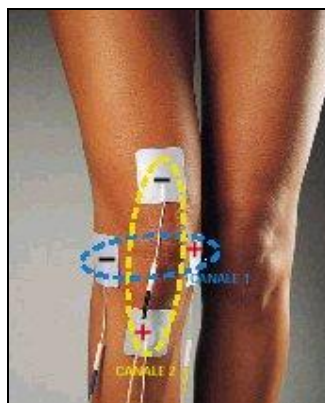
Epicondilite



Tunnel carpale



Lombalgia



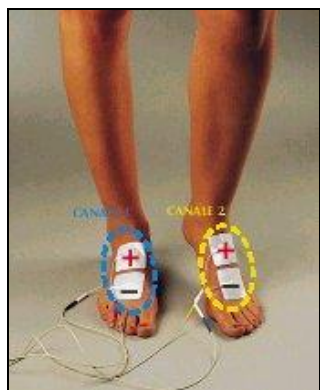
Gonalgia



Tendinite achillea



Distorsione caviglia



Metatarsalgia

5.2 – Terapia ad ultrasuono

Utilizzare per 15/30 minuti per dolore, spasmi di muscolo e contratture. Per le modalità si consiglia di rivolgersi ad un medico o fisioterapista.

Con il T-Sonic è possibile effettuare le applicazioni di ultrasuonoterapia solamente con la tecnica a contatto diretto

Con questa tecnica la testina entra a contatto direttamente con la cute tramite un mezzo che permette la perfetta aderenza tra le due superfici (es. gel per ultrasuoni); nel contatto diretto la testina può essere:

- **fissa** - per trattare una superficie minima, tenendo fermo il manipolo sulla zona interessata con la mano oppure con il braccio meccanico (non compreso) che permette all'operatore di dedicarsi ad altri pazienti fino al termine del programma;
- **mobile** - per trattare una superficie estesa, effettuando dei piccoli movimenti avanti e indietro o circolari per tutta l'estensione della zona da trattare. Questa tecnica è utilizzata per il trattamento di superfici piane e regolari di estese dimensioni.

Nella tabella seguente sono indicati alcuni esempi di applicazione della testina sui principali distretti corporei interessati dalle patologie più comuni, da svolgere con la tecnica diretta (mobile e fissa).

METODO DIRETTO: TECNICA MOBILE	
Zona da stimolare	Note sulla posizione della testina
Muscolo	Muovere la testina su tutta la parte superficiale del muscolo
Ginocchio, caviglia	Muovere la testina sul lato dolente dell'articolazione (se il dolore è diffuso, anche dall'altro lato)
Schiena	Muovere la testina sulla zona dolente della schiena
Collo	Muovere la testina sulla parte posteriore del collo
Tendine (grande)	Muovere la testina avanti e indietro lungo il tendine
Spalla	Muovere la testina sulla parte posteriore della spalla

METODO DIRETTO: TECNICA FISSA	
Zona da stimolare	Note sulla posizione della testina
Colonna vertebrale	Appoggiare la testina sul punto interessato della schiena
Tendine (piccolo)	Appoggiare la testina sul tendine infiammato

ESEMPI DI APPLICAZIONI

* (N.B. le foto sono puramente dimostrative e il manipolo in dotazione non corrisponde nell'aspetto a quello raffigurato)



Fig.1 - Tunnel carpale



Fig.2 - Artrite del polso



Fig.3 - Epicondilite



Fig.4 - Ritardo di ossificazione dell'omero



Fig.5 - Periartrite di spalla



Fig.6 - Contusione alle coste



Fig.7 – Lombalgia



Fig.8 - Artrosi dell'anca



Fig.9 - Strappo/contrattura al quadricipite Fig.10 - Strappo-contrattura ai flessori



Fig.11 - Artrosi del ginocchio



Fig.12 - Borsite rotulea



Fig.13 - Periostite



Fig.14 - Callo osseo su tibia



Fig.15 - Tendinite achillea



Fig.16 - Distorsione di caviglia

Cap.6 - SPECIFICHE TECNICHE

6.1 - Caratteristiche

Alimentazione: 3 batterie AAA 1,5V

Forma d'onda: rettangolare bifase asimmetrica e TENS

Canali: 2 indipendenti

Intensità: 0-100 mA

Frequenza: 1-300 Hz

Ampiezza impulso: 100-350 μ s

Frequenza ultrasuono: 1.0 MHz $\pm$ 5%

Duty Cycle ultrasuono: 10%, 20%, 50%, Continuo

Potenza ultrasuono: 2W/cm²

Alimentatore: 230V ~ 50-60 Hz DC 12 V

6.2 - Dotazione di base

Apparecchio

N.2 cavetti bipolari

N.4 elettrodi pregellati adesivi

N.3 batterie AAA 1,5V

Manuale d'uso

Manuale applicazioni

Valigetta portastrumento

Testina ultrasuono

6.3 - Ricambi e accessori

Elettrodi pregellati adesivi

Cavetti sdoppiatori

Fasce conduttive

Cap.7 - SIMBOLI



APPARECCHIO DI CLASSE II



APPARECCHIO DI TIPO BF



CONSULTARE LA DOCUMENTAZIONE ANNESSA



QUESTO DISPOSITIVO È MARCATO CE AI SENSI DELLA DIRETTIVA 93/42CEE SUI DISPOSITIVI MEDICI CON MED N° 26017 DALL'ORGANISMO NOTIFICATO N°0476.

Cap.8 - MANUTENZIONE

- **Apparecchio:** pulire con un panno umido. Lo strumento funziona secondo le sue specifiche, se l'ambiente viene mantenuto ad una temperatura compresa fra i 5° e i 40° C e con umidità inferiore all'80%. Le medesime condizioni devono essere mantenute durante il trasporto e l'immagazzinamento.
- **Batterie:** in condizioni di normale utilizzo hanno una durata di circa tre mesi. Quando è possibile utilizzare l'alimentatore per risparmiare le batterie. Togliere le batterie dall'apparecchio in caso di inutilizzo prolungato. Sostituire le batterie scariche con batterie dello stesso tipo oppure ricaricabili; non utilizzare tipi diversi di batterie contemporaneamente.
- **Elettrodi:** in condizioni di normale utilizzo hanno una durata di almeno 10-15 applicazioni. Dopo l'uso riattaccare subito sui rispettivi supporti e richiudere sempre nelle rispettive bustine; quando il gel perde aderenza bagnare con acqua la parte pregellata prima e/o dopo l'applicazione. Per una durata maggiore conservare gli elettrodi in frigorifero.

Centro assistenza:

New Age Italia srl

Sede Operativa: Via De Brozzi, 3 – 48022 Lugo (RA)

Tel 0545/32019 – Fax 0545/369028

info@newageitalia.it